

Anno Diciannovesimo - N° 23 del 1 Giugno 2003

Ascensione del Signore

Anno B
Bianco

Domenica 1 Giugno 2003

Prima Lettura	At 1,1-11
Salmo Responsoriale	Sal 46,2-3.6-9
Seconda Lettura	Ef 4,1-13
Vangelo	Mc 16,15-20

CONGRESSO EUCARISTICO DIOCESANO

...Conto alla rovescia

Mancano solamente sei giorni all'apertura del Congresso Eucaristico e la nostra comunità parrocchiale, che ospiterà un evento così importante per la nostra Diocesi, si sta preparando con la cura dei minimi particolari.

Innanzitutto la preparazione spirituale: abbiamo partecipato in buon numero alle catechesi, all'adorazione eucaristica, alla preghiera per il buon esito del congresso.

I gruppi della Parrocchia si stanno mobilitando per l'accoglienza e per i vari servizi da curare nella densa settimana congressuale.

In tutte le Parrocchie della Diocesi vengono consegnati i programmi e ci si sta preparando coinvolgendo i gruppi e i singoli fedeli.

Da diverse parti cominciano ad arrivare le adesioni per le varie giornate ed iniziative.

Il Comune di Fonte Nuova, che ha dato un notevole aiuto economico e logistico per le manifestazioni, sta mettendo a termine il piano per i parcheggi e la viabilità di quei giorni. Sono molti anche i giornalisti che ogni giorno vengono a chiedere informazioni sul programma e sulle adesioni.

Negli uffici parrocchiali ci si mobilita per terminare le ultime cose.

Mancano pochi giorni e tutto è quasi pronto.

Resta solamente la cosa più importante: la collaborazione di tutti che, siamo sicuri, non mancherà. Infatti la nostra comunità parrocchiale è conosciuta in tutta la Diocesi per la sua disponibilità e per la grande accoglienza che ha dimostrato sempre in ogni occasione.

Siamo sicuri che anche per un evento così importante come il Congresso Eucaristico tutti si mobiliteranno per sensibilizzare la nostra cittadinanza e per accogliere i fedeli delle altre parrocchie.

Un primo invito, che rivolgiamo a tutti, è a partecipare.

Partecipate alle tante Celebrazioni in programma, all'adorazione eucaristica, cercando di non lasciare "solo" il Santissimo Sacramento, partecipate ai tanti momenti di riflessione e di festa.

Sono occasioni preziose che si ripeteranno, almeno da noi, forse fra 100 anni e che ci aiuteranno a crescere spiritualmente come singoli e come comunità.

Il secondo invito è a manifestare la nostra accoglienza anche esternamente: addobbiamo tutte le nostre strade, i balconi, le finestre. Mettiamo ei segni di festa che siano l'espressione della nostra gioia per un evento così grande e che facciano vedere a tutti gli altri (agli interessati e anche ai disinteressati) che qualcosa di grande si sta facendo in questi giorni perché ci siamo resi conto (un'intera Diocesi si

Calendario della Settimana

<i>Domenica 1 Giugno</i>	<i>S. Giustino</i>
<i>Lunedì 2</i>	<i>Ss. Marcellino e Pietro; S. Erasmo</i>
<i>Martedì 3</i>	<i>Ss. Carlo Lwanga e c.; S. Clotilde; S. Olivia</i>
<i>Mercoledì 4</i>	<i>S. Quirino; S. Francesco Caracciolo</i>
<i>Giovedì 5</i>	<i>S. Bonifacio; S. Valeria</i>
<i>Venerdì 6</i>	<i>S. Norberto; S. Paolina; S. Gerardo; S. Marc. Champagnat</i>
<i>Sabato 7</i>	<i>S. Antonio M. Gianelli</i>

Avvisi

1. Lunedì prossimo, 2 Giugno 2003, alle ore 11:30: S. Messa per i caduti in guerra (in occasione della Festa della Repubblica).
2. Mercoledì prossimo, 4 Giugno 2003, alle ore 21:00 nei locali parrocchiali: Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale.
3. Venerdì prossimo, 6 Giugno 2003: per tutti i fedeli della nostra Diocesi: **Giornata di digiuno**. La nostra rinuncia, la nostra penitenza e il frutto del nostro digiuno serviranno per aiutare i più bisognosi. Durante le Ss. Messe di Domenica 8 Giugno raccoglieremo quanto risparmiato con il pasto che non è stato fatto.
4. Sabato 7 Giugno 2003, alle ore 21:00: **Solenne Veglia di Pentecoste e Apertura del Congresso Eucaristico Diocesano** presieduta dal Cardinale Giovanni Battista Re.

Defunti

D'Ottavio Maria *di anni 81*

Battesimi

Bellanti Giulia
Bonanno Elisa
Celommi Kevin
Galli Martina
Moretti Matteo
Tassa Simona

Matrimonio

Fravili Marco e Tola Paola

è resa conto) che l'Eucaristia è tutto per la vita del cristiano e non possiamo farne a meno.

Alcuni volontari della Parrocchia stanno consegnando in questi giorni il programma della settimana dal 7 al 15 giugno. Per qualsiasi informazione basta telefonare in Parrocchia oppure consultare il sito Internet <http://web.tiscali.it/gesumaestro/congresso/index.html>

VERSO IL CONGRESSO EUCARISTICO DIOCESANO

Il **Congresso Eucaristico Diocesano** è ormai alle porte. Ci siamo preparati con la Preghiera personale, con l'Adorazione Eucaristica e con diversi momenti di formazione e catechesi a livello parrocchiale, zonale e diocesano. Ringrazio il Signore per questi momenti vissuti insieme e invoco la Sua Benedizione sulle iniziative della Settimana del Congresso.

In uno degli incontri diocesani guidato da S. Ecc.za Rev.ma Mons. *Vincenzo Paglia*, Vescovo di Terni, abbiamo meditato sul *rapporto tra Eucaristia e Carità*. Nella recente Lettera Enciclica *Ecclesia de Eucharistia* il Sommo Pontefice riporta un celebre brano di *San Giovanni Crisostomo*:

Vuoi onorare il corpo di Cristo? Non trascurarlo quando si trova nudo. Non rendergli onore qui nel tempio con stoffe di seta, per poi trascurarlo fuori, dove patisce freddo e nudità. Colui che ha detto: "Questo è il mio corpo", è il medesimo che ha detto: "Voi mi avete visto affamato e non mi avete nutrito", e "Quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli l'avete fatto a me" [...] A che serve che la tavola eucaristica sia sovraccarica di calici d'oro, quando lui muore di fame? Comincia a saziare lui affamato, poi con quello che resterà potrai ornare anche l'altare.

Omelie sul Vangelo di Matteo 50,3-4

L'invito alla condivisione è chiaro ed è la conseguenza di una Celebrazione viva dell'Eucaristia.

Per implorare la Benedizione del Signore sul prossimo Congresso Eucaristico e per testimoniare la nostra solidarietà con i più poveri, **indico per Venerdì 6 Giugno una GIORNATA DI DIGIUNO in tutte le Parrocchie della Diocesi**, invitando tutti i fedeli a consegnare in Parrocchia la domenica seguente, 8 Giugno, il danaro corrispondente al pasto che non è stato fatto. Il frutto del nostro digiuno diventerà cibo per i fratelli in difficoltà.

Ogni Parrocchia troverà la forma più opportuna per invitare alla giornata di digiuno e ne spiegherà il significato.

Ricordando la Parola del Signore *"tutto quello che avete fatto ai miei fratelli più piccoli, lo avete fatto a me"* (Mt. 25,40), invito tutti a condividere l'iniziativa e invoco sull'intera Comunità Diocesana la *Benedizione di Dio e la materna protezione di Maria*.

Lino Fumagalli
Vescovo

SCOPRIRE L'EUCARISTIA

Come un'eco

Quando qualcuno ci parla, è normale rispondergli. Se non lo si fa, è una mancanza di cortesia. Quando Dio parla al suo popolo, è giusto che il popolo gli risponda. E' quello che avviene nella messa. Dopo la proclamazione della prima lettura, si recita o, meglio, si canta un salmo: il salmo «responsoriale».

L'aggettivo stesso dice che si tratta di un salmo concepito come risposta alla Parola di Dio appena ascoltata, come una risposta a Dio stesso che si è espresso in un testo dell'Antico Testamento.

Alcune persone trovano che il salmo è difficile da capire. In certi casi è vero. La difficoltà viene spesso dal fatto che non si coglie bene come il salmo si situa in rapporto alla prima lettura. Ecco dunque una chiave che potrà aiutare a cogliere meglio il senso e la funzione del salmo.

Il salmo è strettamente legato alla prima lettura. Si presenta come un'eco di essa. Il salmo e, in particolare, il ritornello ripetono per lo più una o l'altra delle parole che sono state proclamate. Vuole dire che il popolo risponde a Dio riutilizzando le sue parole appena ascoltate. Se, per esempio, nella prima lettura si dice: «Vedete com'è buono il Signore», nel salmo e nel suo ritornello l'assemblea canterà: «Il Signore è buono e grande nell'amore». Se nella prima lettura si invita ad ascoltare la voce di Dio e a seguire i suoi insegnamenti, il ritornello del salmo potrà essere facilmente questo: «Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce».

Il testo della prima lettura e quello del salmo si richiamano l'un l'altro. E' come se, nella prima lettura, Dio dicesse al suo popolo: «Vedete come vi amo; vedete quello che ho fatto per voi». E il popolo, nel salmo, rispondesse: «Sì, è vero che ci ami, è vero che hai compiuto per noi cose meravigliose».

Si può paragonare la prima lettura e il salmo ad un dialogo amoroso.